

SCHEDA BIOGRAFICA

CESARE GIRI (San Severino Marche 1877, Roma 1941)

Pittore, scultore, caricaturista nato a San Severino Marche. Frequentò a Roma prima l'Istituto di belle arti, poi, ottenuta una borsa di studio, s'iscrisse alla facoltà di architettura. Nel periodo romano ottenne premi e riconoscimenti. Tra l'altro collaborò alla rivista artistico-letteraria "Fantasio". Alla vigilia della laurea decise di lasciare tutto e di trasferirsi a Parigi, dove si fece ben presto strada con il nome d'arte di Cesar Giris.

Caricaturista istintivo, con un grafismo dal sapore francese, collaborò come disegnatore ai giornali più importanti di Parigi: "Le cri de Paris", "L'assiette au beurre", "La Vie pour rire", "l'Indiscret".

Ma la fama gli arrise soprattutto come scultore satirico. Modellò dapprima le caricature degli artisti in voga, poi fece quelle dei regnanti e delle personalità dell'epoca. Molto nota quella di Leopoldo II del Belgio, quella del presidente della repubblica francese e quella del re di Spagna Alfonso XIII. Molto ammirata fu anche la serie di figurine dette "della strada": Gigolette, L'apache, ecc., le quali rivelano il sentimento arguto della sua fantasia e la vivacità di espressione, caratteristiche sempre presenti nella sua arte.

Ritornò in Italia nel 1914 e vi restò fino alla fine della prima guerra mondiale. Gli orrori di questa guerra gli ispirarono le splendide Pagine di sangue, album con diciassette quadri a colori.

Dopo un nuovo soggiorno a Parigi, il Giris si trasferisce in America del nord, a New York, dove lavora come scultore e architetto, nonché come scenografo. Dopo la crisi del '29 torna in Italia. Qui ebbe l'incarico di decorare la Domus Aurea dell'Augusteo con opere di scultura e pittura. Poi, su committenza del governo di San Marino, decorò con sculture il ricostruendo teatro Titano.